





**Inaugurazione: Sabato, 10 maggio 2014, ore 18.30**  
**Teatro Dolcini | Mercato Saraceno (FC)**

Questo racconto fotografico vuole mettere in evidenza il percorso di una normale famiglia che ha fondato le proprie radici nel periodo della Seconda Guerra Mondiale. La protagonista di questo percorso è mia mamma, Facciani Rosina, nata nel 1944, alla Casalaccia, situata a "Careste", di Sorbano ora Sarsina.

Rosina ha affrontato molte difficoltà. Dai suoi racconti, risulta significativo un episodio: i soldati, che in quel periodo facevano razzia di tutto quel che trovavano nelle case, non risparmiarono nemmeno quella di mio nonno, che però furbamente aveva anticipatamente nascosto tutti gli averi di famiglia in una fossa. Non trovando nulla, i soldati lo minacciarono di morte, lo misero spalle al muro e spararono un colpo al di sopra della sua testa, per intimidirlo.

La guerra da lì a breve sarebbe finita e quello che lasciò fu un territorio ancora più difficile da vivere.

Nel 1962 mia mamma Rosina conobbe e sposò mio babbo ZANI Armando, dando vita ad una numerosa famiglia composta da otto persone. Dei sei figli, tre di questi nacquero in queste terre, luoghi sempre difficili in cui vivere la quotidianità; fatta di povertà, sufficienza e bisogni difficili da poter soddisfare.

Il suo più tragico ricordo è proprio legato ai disagi che tutti i giorni dovevano affrontare; mia mamma perse la sua primogenita, di 28 mesi, in un incidente che con gli agi di oggi non sarebbe mai potuto accadere. Io, nata nel 1964, avevo solo un anno. Questo ci portò a voler abbandonare quei luoghi così difficili avvicinandoci al paese. Qui le difficoltà erano minori, il vicinato ci rendeva più semplici i gesti di ogni giorno. Oggi, a cinquanta anni dopo la mia nascita, ciò che mi rimane di quei luoghi - a parte i ricordi e le emozioni -, è la consapevolezza che le difficoltà di oggi non sono nulla in confronto alle dure prove che tutti i giorni eravamo costretti a superare. Ho vissuto in quei luoghi per quattro lunghi anni e il pensiero che mia mamma ne ha passati più di venti, mi fa apprezzare ogni piccola cosa che mi viene ogni giorno donata. Ho un modo tutto mio di affrontare la vita: sorrido e vivo anche per mia sorella.

**dal 10 al 18 maggio 2014**  
**giorni di apertura: 11, 17 e 18 maggio**  
**orario: 17.30 - 19.30**

